

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 30-7201

**L.R.10/2010 art.2, comma 3, lett .b. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicita'. Annualita' 2023.**



Seduta N° 377

Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

**DGR 30-7201/2023/XI**

**OGGETTO:**

L.R.10/2010 art.2, comma 3, lett .b. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicita'. Annualita' 2023.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la legge regionale n. 1/2004, art.2, comma 3. lett. b definisce l'articolazione della rete dei servizi sociali per le persone anziane, ove i servizi domiciliari ed economici a sostegno della domiciliarità assumono particolare rilievo per quantità e qualità;

- la Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico in maniera organica, ed ha approvato la L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" che definisce puntualmente le "prestazioni domiciliari" quali:

a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;

b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentare il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi, applicabili anche alle prestazioni di cui alla lettera a), quali:

1) prestazioni professionali;

2) prestazioni di assistenza familiare;

3) servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;

- 4) affidamento diurno;
- 5) telesoccorso;
- 6) fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione;

- la L.R. n. 10/2010 sopra citata prevede che le suddette prestazioni domiciliari vengano erogate con le seguenti modalità:

- a) servizi congiuntamente resi dalle aziende sanitarie e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali con gestione diretta o attraverso soggetti accreditati;
- b) contributi economici o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori socio-sanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare;
- c) contributi economici destinati ai familiari, finalizzati a rendere economicamente sostenibile l'impegno di cura del proprio congiunto;
- d) contributi economici ad affidatari e rimborsi spese a volontari;

- per finanziare in modo specifico le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità di cui alla lettera b) della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, è stato istituito a partire dal 2012 apposito capitolo di spesa con una dotazione di risorse regionali da ripartire a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione.

Dato atto che:

- annualmente i criteri di riparto relativi all'assegnazione dei fondi per le politiche sociali vengono preventivamente condivisi dalla Regione con l'ANCI, il Coordinamento regionale degli Enti gestori e Organizzazioni Sindacali in specifici incontri;

- quest'anno in data 29 giugno 2023 si è svolto l'incontro rispettivamente tra l'Amministrazione regionale e il Coordinamento regionale degli Enti gestori e tra l'Amministrazione regionale, l'ANCI e Organizzazioni Sindacali, durante i quali sono stati condivisi i criteri di riparto dei suddetti fondi;

- nei suddetti incontri è stata evidenziata la necessità di procedere al riparto a favore dei suddetti enti delle risorse assegnate sul bilancio regionale al fine di garantire la continuità dei servizi e che, per quanto riguarda le risorse destinate agli interventi per le persone con disabilità, è stata condivisa l'assegnazione in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti attribuiti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell'anno 2022.

Dato atto che:

- anche nel corrente esercizio finanziario, sono indicate, quale stanziamento di competenza nel bilancio 2023, risorse per un importo pari a €10.000.000,00 (Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia" – Programma 1203 "Interventi per gli anziani"- capitolo n. 152840);

- con Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- con la DGR n. 1 - 6763 del 27/04/2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025." è stata assegnata al 100% la competenza 2023 di

tutte le risorse regionali che per il capitolo n. 152840 ammonta ad euro 10.000.000,00;

Con il presente provvedimento si stabilisce, pertanto, che :

- anche per l'anno 2023 le risorse pari ad euro 10.000.000,00, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2023 sul capitolo di spesa n. 152840 della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia"– Programma 1203 "Interventi per gli anziani", vengano destinate per interventi integrati a sostegno del mantenimento a domicilio della persone non autosufficienti in fase di cronicità e delle famiglie che se ne fanno carico in maniera organica;
- le risorse saranno ripartite con successivi provvedimenti del Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità" della Direzione Welfare a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2022, in applicazione della D.G.R. n. 2-5394 del 19.07.2022, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023.

Tutto ciò premesso:

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

visto l'art. 17 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 18 febbraio 2010, n. 10 "Servizi domiciliari per le persone non autosufficienti";

vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la DGR n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021";

la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di stabilire che per l'anno 2023 le risorse, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2023 sul capitolo n. 152840 della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1203 "Interventi per gli anziani" pari a Euro 10.000.000,00, siano destinate agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2022, in applicazione della D.G.R. n. 2-5394 del 19.07.2022, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2023

da destinare per le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti previste nella legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, lettera b) quali:

- prestazioni professionali;
- prestazioni di assistenza familiare;
- servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
- affidamento diurno;
- telesoccorso;
- fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

- di dare atto che tali risorse regionali, la cui attuale disponibilità sul capitolo di spesa n.152840/2023 ai sensi della DGR n. 1-6763 del 27 aprile 2023, risulta di euro 10.000.000,00, pari al 100% dello stanziamento di cui è stata autorizzata la gestione, saranno impegnate e ripartite con successivi atti del Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità della Direzione Welfare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.